



**Politic**  
**APP** SWG

Speciale

# IL NEONAZISMO E LA SUA PRESENZA NEL PAESE



swg.it



Facebook.com/PoliticAPP



Twitter.com/SWGpoliticApp



# Le lezioni della storia che non restano nella mente degli italiani

C'è un'amara constatazione che, nell'approssimarsi del Giorno della Memoria, si è costretti a fare.

Gli anticorpi antinazisti sembrano perdere di vigore, mentre nelle viscere della società, specie nei segmenti sociali più bassi e poveri, le spinte e le simpatie verso quest'ideologia ampliano la propria capacità di presa.

Negli anni Cinquanta del secolo scorso il filosofo tedesco di origine ebraica Theodor W. Adorno (costretto ad abbandonare la Germania con l'arrivo al potere di Adolf Hitler) scriveva, con angosciata forza: "Il nazismo vive ancora".

Per lui la minaccia non era quella del ritorno del fascismo contro la democrazia, ma, piuttosto, quella della sopravvivenza del fascismo nella democrazia.

Un monito che ritorna tristemente attuale e reale oggi, non solo e non tanto per i fatti di cronaca, quanto e soprattutto per l'emergere, nell'opinione pubblica italiana, di forme di giustificazionismo e d'indulgenza verso le espressioni neo-nazi.

Il 65% degli italiani ritiene importante combattere il ritorno delle ideologie naziste e fasciste, ma il 27% del Paese lo ritiene poco o per nulla importante (e a questa quota si aggiunge il restante 8% che non ha una propria opinione sul tema).

Tra i giovanissimi under 24 anni, il ripudio dell'ideologia neonazista è decisamente forte e coinvolge il 78% dei ragazzi.

Situazione leggermente differente tra i 25-34enni, dove la repulsione scende al 60%. Il quadro più inquietante, tuttavia, giunge dai diversi segmenti sociali. I soggetti più attratti dalle pulsioni neonaziste o neofasciste si rintracciano tra i ceti poveri del nostro Paese: il 55% si colloca su posizioni indulgenti e contrarie a combattere le ideologie naziste e fasciste.

Molto minore è, complessivamente, l'accettabilità e l'accondiscendenza verso le azioni o i raid neonazisti: il 75% degli italiani si schiera per una repressione immediata.

I più indulgenti verso le azioni neonazi sono i giovani tra i 25 e i 34 anni e i segmenti sociali più disagiati.

# I ceti medio bassi attirati dalle sirene neonaziste

Quest'ultimo dato conferma la netta separazione di classe esistente di fronte al revanscismo neonazista.

Il ceto medio è maggiormente schierato per la repressione di qualunque raid di stampo nazista, con il 77% di favorevoli, il 18% di contrari e il 5% che si dichiara indifferente. Il quadro cambia tra i ceti più poveri con il 36% di favorevoli alla repressione, il 24% di contrari e il 40% di indifferenti.

Nell'ordinamento giuridico italiano l'apologia del fascismo è un reato (art. 4 della legge 20 giugno 1952, n. 645 contenente "Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione").

Tra gli italiani la punibilità di quanti magnificano tali ideologie è piuttosto fredda. Il 60% delle persone è favorevole a colpire chi inneggia al fascismo e il 68% è concorde nel chiedere di perseguire quanti celebrano il nazismo.

A fronte di questa maggioranza, nel Paese è presente una folta minoranza di persone che non concorda con le ipotesi repressive delle opinioni fasciste o naziste.

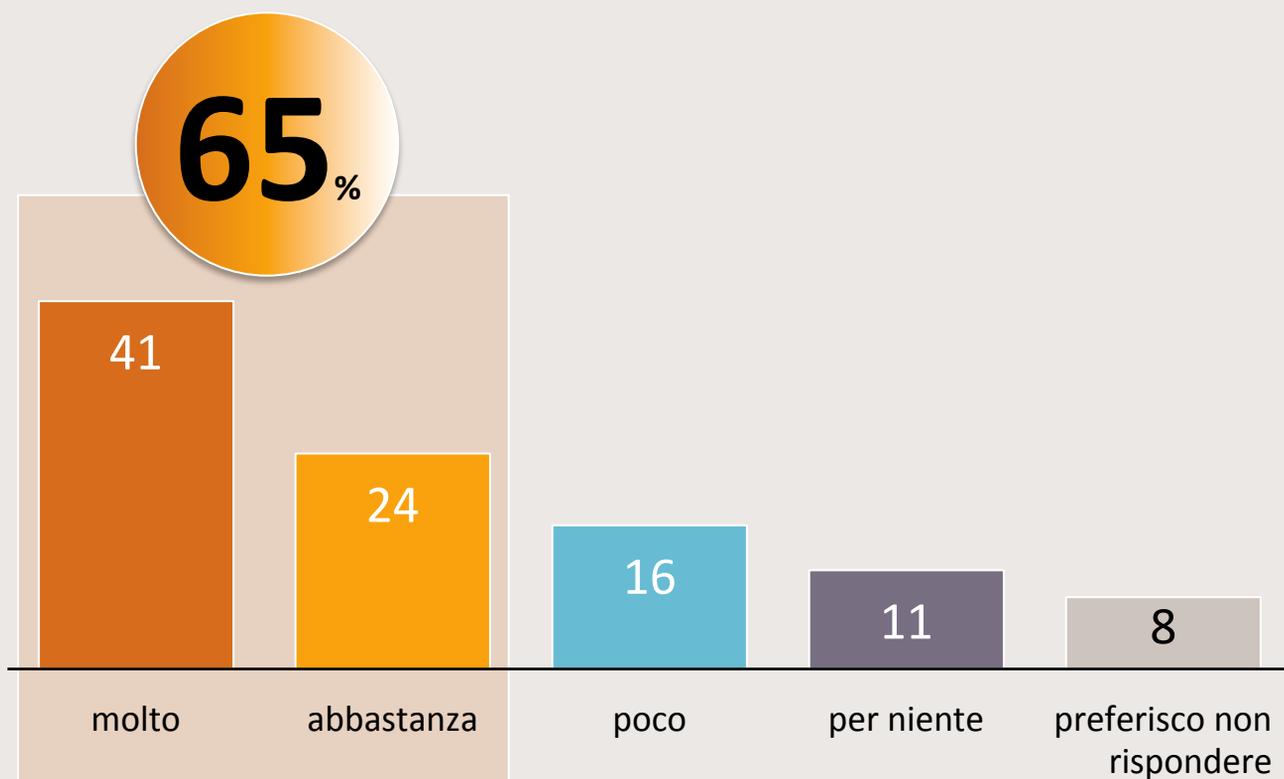
Il 31% dell'opinione pubblica, con in testa i ceti più poveri (39%), avversa qualunque idea di impedimento dell'espressione delle idee neofasciste. Un po' differente è la sensibilità sull'apologia del nazismo.

I contrari alla repressione di quanti inneggiano a Hitler e alle sue idee, scendono al 23%. Tra i trentenni la contrarietà alla repressione sale leggermente (25%), mentre vola più in alto tra i segmenti più poveri della popolazione (37%). Complessivamente il 51% degli italiani ritiene il neo-nazismo un reale pericolo per il nostro Paese e il 43% afferma di provare paura di fronte alle espressioni neonaziste.

Il Giorno della Memoria, per non dimenticare mai Ebrei, Rom e tutti coloro che sono morti per mano dei nazisti nei campi di concentramento, è anche l'occasione per riflettere sull'Italia di oggi. Sul fatto che, nella nostra società, specie nei segmenti sociali economicamente più disagiati, le spinte, le pulsioni, i vagheggiamenti neonazisti sono tutt'altro che spenti e che il monito di Theodor W. Adorno è quanto mai attuale.

# La maggioranza contro fascismo e nazismo

Lei ritiene molto, abbastanza, poco o per niente importante combattere il ritorno delle ideologie naziste e fasciste?



**NOTA INFORMATIVA:** valori espressi in %. Dati archivio SWG. Date di esecuzione: 11-13 dicembre 2017. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1000 soggetti maggiorenni.

PER I TRE QUARTI DEGLI ITALIANI

# I neonazisti vanno repressi senza alcun tipo di indugio

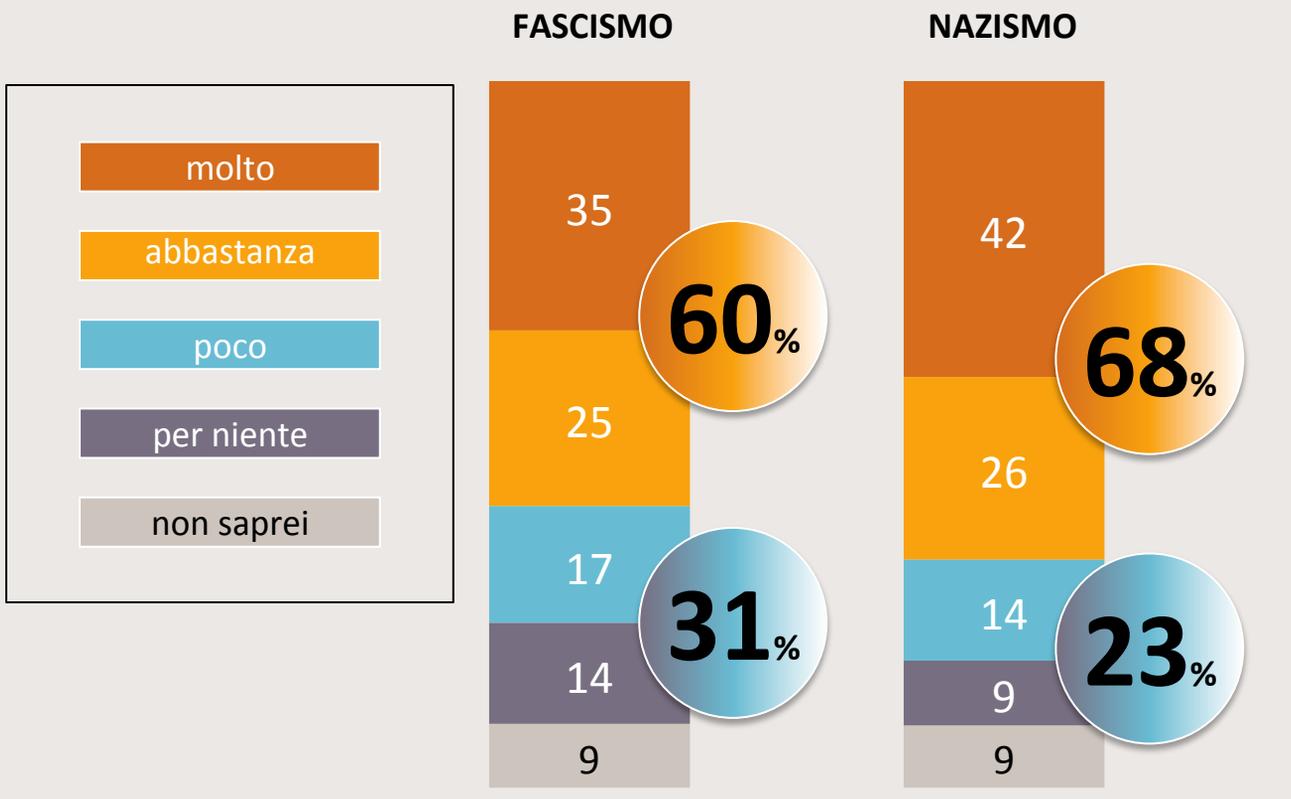
Qualcuno afferma che il neonazismo debba essere represso sempre e subito. Lei è d'accordo con questa affermazione?



**NOTA INFORMATIVA:** valori espressi in %. Dati archivio SWG. Date di esecuzione: 11-13 dicembre 2017. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1000 soggetti maggiorenni.

# Limitare chi inneggia al fascismo e al nazismo

Per lei è molto, abbastanza, poco o per niente importante reprimere chi inneggia al... ?



**NOTA INFORMATIVA:** valori espressi in %. Dati archivio SWG. Date di esecuzione: 11-13 dicembre 2017. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1000 soggetti maggiorenni.

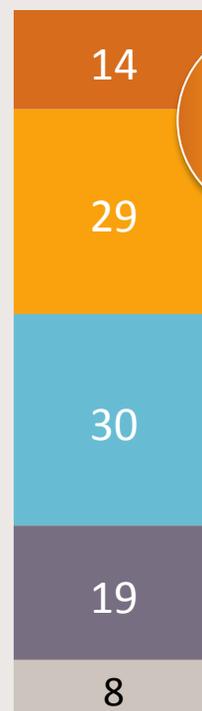
# Un pericolo più reale della paura che suscita

Lei ritiene i naziskin un **pericolo** molto, abbastanza, poco o per niente **reale**?

Lei ha molta, abbastanza, poca o per niente **paura** dei naziskin?



**51%**



**43%**

**NOTA INFORMATIVA:** valori espressi in %. Dati archivio SWG. Date di esecuzione: 11-13 dicembre 2017. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1000 soggetti maggiorenni.

## INTENZIONI DI VOTO

# Si consolidano PD e Cinquestelle, rallenta il centrodestra

Se dovesse votare oggi, a quale dei seguenti partiti darebbe il suo voto?

	Intenzioni di voto 25/01/2018	Intenzioni di voto 18/01/2018	Voto elezioni europee 2014
Forza Italia	16,0	16,0	16,8
Lega	13,0	13,2	6,2
Fratelli d'Italia	5,5	5,7	3,7
Noi con l'Italia (Lupi, Fitto, Tosi, etc.)*	2,2	2,3	/
<b>COALIZIONE CENTRODESTRA</b>	<b>36,7</b>	<b>37,2</b>	<b>26,7</b>
Partito Democratico	24,0	23,6	40,8
Civica Popolare Lorenzin**	1,3	1,3	0,7
+Europa di Emma Bonino	1,5	1,2	/
Lista Insieme con Verdi e Socialisti	0,9	0,8	0,9
SVP	0,4	0,4	0,5
<b>COALIZIONE PD</b>	<b>28,1</b>	<b>27,3</b>	<b>42,9</b>
Movimento 5 Stelle	27,8	27,3	21,2
Liberi e Uguali di Grasso***	6,4	6,8	4,0
Potere al Popolo***	0,4	0,7	
Altro partito ****	0,6	0,7	5,2
Non si esprime	37,3	37,5	

**NOTA INFORMATIVA:** valori espressi in %.\*dato del 18/01/2018 comprensivo del Movimento Animalista Italiano  
\*\*dato delle elezioni europee riferito a Idv, \*\*\*dato delle elezioni europee riferito a L'Altra Europa con Tsipras,  
\*\*\*\*liste sotto lo 0,5%.

Dati archivio SWG. Date di esecuzione: 22-24 gennaio 2018. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.500 soggetti maggiorenni.